

Festival e Premi

TORINO, OMAGGI E NOVITÀ

Si combatte per garantire il diritto di voto alle donne nel film d'apertura della 33ª edizione del Torino Film Festival (20-28 novembre): *Suffragette* di Sarah Gavron (Gran Bretagna). Un inno al coraggio femminile che vedrà Carey Mulligan, Helena Bonham Carter e Meryl Streep lottare per affermare i propri diritti. Nel cast figurano anche Brendan Gleeson e Ben Whishaw. Tra gli altri titoli in programma durante la manifestazione, ricordiamo gli italiani *La felicità è un sistema complesso* di Gianni Zanasi (Italia), interpretato da Valerio Mastandrea e Giuseppe Battiston, e *Prima che la vita cambi noi* di Felice Pesoli. A questi si aggiungono la dramedy *Quel fantastico peggior anno della mia vita* di Alfonso Gomez-Rejon (Usa), *Nie yinniang/The Assassin* di Hou Hsiao-Hsien (Taiwan/Cina/Hong Kong),



A SINISTRA LA FELICITÀ È UN SISTEMA COMPLESSO; A DESTRA IL FILM D'APERTURA SUFFRAGETTE



Pod Electriceskimi Oblakami/Under Electric Clouds di Alexey German Jr. (Russia/Ucraina/Polonia) e *The Ecstasy of Wilko Johnson* di Julien Temple (Gran Bretagna). Previsto anche un omaggio a Bruno Bozzetto per i 50 anni di *West and Soda* che viene riproposto. È stato, inoltre, annunciato il premio alla carriera di quest'anno: il Gran Premio Torino sarà, infatti, assegnato al regista inglese Terence Davies, che in occasione della cerimonia di premiazione presenterà il suo nuovo film *Sunset Song*. In omaggio al regista sarà presentato anche *Voci lontane... sempre presenti*, introdotto dall'autore. Inoltre, il guest director Julien Temple curerà la sezione "Questioni di vita e di morte", sulle sensazioni e le emozioni di persone che affrontano il pensiero della morte.

ASSISI GUARDA AI NEW MEDIA

Il cinema nel web e nei social network fino alla rivoluzione di Netflix". È questo il titolo del convegno, organizzato da Stefano Amadio (direttore di Cinemaitaliano.info), che si terrà il 28 novembre, alle ore 10, nell'ambito della 34ª edizione Primo Piano sull'Autore (23-28 novembre). «Lo sbarco di Netflix e il sempre maggior rilievo che, nel cinema, hanno assunto il web e i new media, ci hanno spinto a ideare questo nuovo evento», ha dichiarato il direttore artistico Franco Mariotti. «Un appuntamento che si colloca nel solco ormai consolidato di questa rassegna, in grado di guardare a tutto tondo al futuro del cinema italiano, dai nuovi protagonisti alle tecnologie in arrivo». Quest'anno la rassegna omaggerà Liliana Cavani. In programma al cinema Metastasio le proiezioni dei film della regista. L'autrice incontrerà anche gli studenti dell'Università per Stranieri di Perugia (26 novembre) e delle scuole superiori del comprensorio di Assisi (27 novembre). In programma anche l'incontro "Liliana Cavani - Santi e peccatori: al di là del bene e del male", coordinato da Laura Delli Colli e Steve Della Casa.

70 TITOLI PER FILMMAKER

Compie 35 anni il Filmmaker International Film Festival, dal 27 novembre al 6 dicembre presso lo Spazio Oberdan e il Cinema Arcobaleno di Milano. Durante la manifestazione 70 titoli tra documentari, a lungometraggi di finzione e sperimentazione. In concorso *L'infinita fabbrica del Duomo* di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, che partendo dalla Cattedrale di Milano riflette sul lavoro, *Le bois dont les rêves sont faits* di Claire Simon e *Homeland* di Abbas Fahdel. La sezione Prospettive ospita *Voglio dormire con te* di Mattia Colombo e *Shores* di Irene Dionisio. Chiude il festival *Antonia* di Ferdinando Cito Filomarino.



NUOVO DIRETTORE A PORDENONE



Archiviata la 34ª edizione delle Giornate del cinema muto di Pordenone (3-10 ottobre), il festival cambia direzione artistica. Dopo 19 anni di lavoro, David Robinson cede il testimone a Jay Weissberg, corrispondente di *Variety* da Roma, dove vive dal 2003. Critico del cinema di prestigiose testate internazionali e frequentatore dei maggiori festival internazionali, Weissberg è di casa dal 2001 alle Giornate per le quali ha curato anche alcune retrospettive. L'ultima edizione della manifestazione di Pordenone si è conclusa con un pareggio nel numero degli accreditati rispetto agli anni scorsi (di poco inferiore al migliaio). Grande successo per la maratona *Les Misérables* e tutto esaurito per le serate di apertura e di chiusura.

IN BREVE

- Sono aperte le iscrizioni al bando della 7ª edizione del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador. In palio 5mila euro (miglior sceneggiatura) e 1.500 euro (miglior soggetto)
- Si terrà a Milano dall'11 al 13 dicembre, presso l'UniCredit Pavillion, il Festival Internazionale del Documentario "Visioni dal mondo - Immagini dalla realtà".
- Il sedicenne Nathan Ambrosioni ha vinto come migliore opera prima alla XV edizione del ToHorror Film Fest di Torino con *Hostile - La paura non ha volto*.
- A vincere la 18ª edizione di CinemAmbiente di Torino (6-11 ottobre) sono stati *Bikes vs Cars* per i documentari internazionali, *Mare Carbone* per quelli italiani, e *Saving Mes Aynak* per il concorso One Hour.
- *Hungry Hearts* di Saverio Costanzo si è aggiudicato il concorso della prima edizione del festival Presente Italiano, dal 4 all'11 ottobre a Pistoia

Cinema italiano

IL GRANDE TROISI DI NUOVO AL CINEMA

Ricomincio da tre, debutto di Massimo Troisi, prodotto da IIF e Factory Film, torna in sala il 23 e il 24 novembre, distribuito da Microcinema, in una versione restaurata a cura del Centro Sperimentale di Cinematografia. Il film, che nel 1981 incassò 14 miliardi di lire, vinse diversi riconoscimenti tra cui due David di Donatello e quattro Nastri d'argento. Il produttore Fulvio Lucisano ricorda che «Troisi all'inizio non voleva girare il film e ci ho messo un po' a convincerlo, ma ero sicuro che fosse la scelta giusta». *Ricomincio da tre* ha rappresentato la prima collaborazione tra Massimo Troisi e Pino Daniele, che dopo aver composto le musiche di questo film si è occupato anche dei successivi *Le vie del Signore sono finite* e *Pensavo fosse amore invece era un calesse*.

OLTRE LA NEBBIA, TERMINATE LE RIPRESE

Sono terminate il 28 ottobre le riprese di *Oltre la nebbia - Beyond the Mist* di Giuseppe Varlotta, prodotto dall'italiana Kabiria Films, insieme all'inglese Arca Film e alla svizzera Associazione Rec. Girato tra l'Italia e la Svizzera, il film è interpretato da Joe Capalbo, Cosimo Cinieri, Pippo Delbono, Frederic Moulin, Luca Lionello, Corinne Clery, Vincenz Nemeth e Chiara Dello Iacovo. La storia parte dalla scomparsa di un regista teatrale, sul quale indaga un investigatore privato.

L'ATELIER DI MILANO

Sono 69 i progetti arrivati da tutta Italia per la prima edizione del bando Atelier MFN, il fondo di sostegno alla post-produzione di film italiani del Milano Film Network, la rete dei festival milanesi. Alla fine saranno 5 i finalisti di Atelier MFN che parteciperanno all'assegnazione dei premi durante i Milano Industry Days in programma l'1 e 2 dicembre. Il sostegno alla post-produzione prevede un premio di 5mila euro offerto da Lombardia Film Commission.

D'ALÒ, DALLA TV AL CINEMA

Sull'onda del successo della serie tv animata per bambini *Pipì, Pupù e Rosmarina*, trasmessa da Rai Yoyo, il regista Enzo D'Alò si prepara a realizzare un film d'animazione per il grande schermo basato sui celebri personaggi. Intitolato *Pipì, Pupù, Rosmarina e il mistero delle note rapite*, il film è una produzione di Alliant Film (Italia), Millimages (Francia) e Paul Thiltges Distributions (Lussemburgo), realizzato in collaborazione con Rai Fiction. Nel lungometraggio i tre protagonisti si troveranno a indagare su un misterioso furto musicale e a reinventare celebri opere liriche. I primi venti minuti del film sono stati presentati durante alla Mostra del Cinema nell'ambito dei Venice Days.

ABEL FERRARA RACCONTA PADRE PIO

Dopo *Pasolini* (2014), il regista newyorkese Abel Ferrara torna a girare in Italia per realizzare un film su Padre Pio. A produrre il film sarà Wildside, che ha già iniziato a fare i primi sopralluoghi a San Giovanni Rotondo. L'autore ha, inoltre, manifestato il desiderio che a interpretare la figura del santo sia Elio Germano.

UNA GRANDE PRESS AGENT

Film come *L'ultimo bacio*, *Romanzo criminale*, *Viaggio sola* e *Anime nere*, solo per citarne alcuni, non avrebbero ottenuto il successo raggiunto senza la preziosa opera di Graziella Bonacchi, una delle storiche agenti, scomparsa all'età di 51 anni. Graziella Bonaccini aveva iniziato a lavorare con Moira Mazzantini per continuare poi autonomamente accompagnando la carriera e il successo di molti talent del cinema italiano.



CANDIDATO ALL'OSCAR®

RALPH FIENNES

DAKOTA JOHNSON

MATTHIAS SCHOENAERTS

PREMIO OSCAR®

TILDA SWINTON

A BIGGER SPLASH

DAL REGISTA DI "IO SONO L'AMORE"

LUCA GUADAGNINO